

Insegnare e imparare con la PNL

BESTSELLER INTERNAZIONALE
BESTSELLER INTERNAZIONALE
Il nuovo libro
del co-creatore
della PNL

RICHARD BANDLER

IL PADRE DELLA PNL

KATE BENSON

COME USARE LA
PROGRAMMAZIONE NEURO-LINGUISTICA
PER MIGLIORARE L'APPRENDIMENTO



UNICOMUNICAZIONE
ALESSIO ROBERTI

09.

Cosa contraddistingue un insegnante di grande efficacia?

L'ultima libertà umana: la capacità di scegliere il proprio atteggiamento in una determinata serie di circostanze, di scegliere la propria via.⁽¹⁾

Victor E Frankl

In questo capitolo

- Scoprire le convinzioni essenziali degli insegnanti di grande efficacia
- Tradurre queste convinzioni in comportamenti efficaci in classe
- Sviluppare le 7 abitudini degli insegnanti di grande efficacia

Non crediamo che i nostri studenti si alzino la mattina per rovinare la nostra giornata. A volte potrebbe sembrare così, ma non è una convinzione particolarmente utile da avere, oltre ad essere falsa. Tuttavia, durante uno dei nostri corsi, un insegnante protestò “Lo dite perché non avete conosciuto la mia classe del mercoledì pomeriggio. Lo so *per certo*, che loro si alzano la mattina e si mettono d'accordo su come rovinare la mia giornata!” Non ci sorprende affatto che la classe riesca a rovinare la giornata di questo insegnante ogni mercoledì: è quello che lui si aspetta da loro e loro fanno del loro meglio per essere all'altezza.

Come insegnante, potresti avere familiarità con concetti quali l'effetto Pigmalione o l'effetto Rosenthal.⁽²⁾ Negli anni Sessanta, Robert Rosenthal e Lenore Jacobson condussero uno studio in cui informavano gli insegnanti di una classe che, in base a dei test di valutazione da loro somministrati, alcuni studenti avevano dimostrato di avere un grande potenziale e ci si aspettava che “sbocciassero” a breve. In realtà, questi ragazzi erano stati scelti puramente a caso nella classe e non si distinguevano affatto dal resto dei loro compagni. Quello che accadde fu che la “profezia” si autorealizzò: lo studio dimostrò che se gli insegnanti venivano indotti ad aspettarsi prestazioni migliori da alcuni bambini, quei bambini avrebbero effettivamente ottenuto significativi miglioramenti. Ciò che divenne chiaro fu che i bambini non rispondevano direttamente alle aspettative degli insegnanti, ma rispondevano positivamente ai comportamenti e agli atteggiamenti dei loro insegnanti, che a loro volta credevano che questi bambini fossero di intelligenza superiore.

Gli insegnanti esercitano una grande influenza sui loro studenti. Scegli attentamente le tue convinzioni o assunzioni e, in larga misura, quelle assunzioni si manifesteranno nei tuoi studenti. La premessa è semplice: **ciò che il pensatore pensa, il dimostratore lo dimostra.**⁽³⁾

Quando la tua mente ha una convinzione, distorce e filtra tutti i dati in ingresso in modo da validare e supportare tale convin-

zione. Questo è un meccanismo innato che possiamo usare per ottenere un potente effetto in classe.

Gli insegnanti di grande efficacia scelgono convinzioni utili che supportano gli studenti come individui e l'apprendimento come processo. Nell'insegnamento, come in tutte le altre aree della vita, le nostre convinzioni guidano i nostri comportamenti, quindi ogni decisione di agire o comportarsi in un certo modo si basa sulle convinzioni che abbiamo in quel momento nel tempo.

La maggior parte di noi, probabilmente, dedica tempo e attenzione a riflettere sulle proprie convinzioni e credenze unicamente di fronte a tematiche "alte," come la religione o l'etica. Le convinzioni per loro stessa natura non sono "vere." Se fossero vere sarebbero fatti, non convinzioni. Certo, alcune delle nostre convinzioni sono estremamente radicate, come l'idea che respirare sia una buona cosa da continuare a fare! Tuttavia, altre convinzioni si evolvono e cambiano man mano che cresciamo e impariamo, come la convinzione che esistano la fatina dei denti o babbo natale. Dal momento che molte nostre convinzioni cambiano ed evolvono nel corso di una vita, in ogni momento puoi adottare convinzioni utili e di supporto ai tuoi studenti.

Le convinzioni degli insegnanti di grande efficacia corrispondono a molte delle ipotesi o presupposizioni di base della PNL, vale a dire quelle che stanno alla base di ogni utilizzo efficace della PNL. Decidere di assumere il successo nostro e altrui come presupposto ci mette nelle migliori condizioni per far sì che tale successo si manifesti. Le presupposizioni della PNL forniscono principi operativi che portano a insegnanti e studenti motivati, robusti e tenaci.

Tra le convinzioni più diffuse tra gli insegnanti di grande efficacia troviamo:

- I miei studenti stanno facendo del loro meglio in questo momento

- I miei studenti stanno facendo le scelte migliori con le risorse che hanno
- Date loro opzioni migliori, gli studenti faranno scelte migliori
- C'è un'intenzione positiva dietro il loro comportamento: potrebbero non avere la giusta strategia per raggiungere ciò che vogliono
- Il fallimento è un risultato. Tutti i risultati sono esiti, indipendentemente dal fatto fossero attesi o meno



Alcune persone potrebbero ritenere immutabili le convinzioni. “Non posso farci niente, sono sempre stato così!” Tuttavia, anche le convinzioni più radicate possono cambiare e siamo tutti in grado di scegliere il nostro atteggiamento nel momento in cui iniziamo a pensare con intenzione.

Ovviamente non sei responsabile delle esperienze che i tuoi studenti hanno fatto prima di conoscerti. Ciononostante, uno dei tuoi primi obiettivi potrebbe essere quello di aiutarli a cambiare alcune delle loro convinzioni o apprendimenti meno utili. Possono avere convinzioni su cose che li fanno sentire stupidi, sulla propria incapacità di apprendere o essere convinti che imparare certe cose non serva a niente. Fortunatamente, puoi essere proattivo nell'aiutare i tuoi studenti a cambiare opinione. Considera i seguenti comportamenti utilizzati dagli insegnanti di grande efficacia.

1. Gli insegnanti di grande efficacia sono sistematici nei loro comportamenti

La ragione per scegliere con attenzione le convinzioni che supportano e sostengono l'apprendimento è che i nostri comportamenti seguiranno direttamente e saranno guidati dalle nostre convinzioni. Qualunque cosa faccia un insegnante di grande efficacia, lo fa in modo sistematico e coerente. Basa le sue decisioni di agire sui principi operativi che ha adottato e assume determinati comportamenti come abitudine. La PNL è un campo sistematico: non si basa su intuito, carisma o altre qualità innate. Le competenze della PNL possono essere facilmente apprese e trasmesse ad altri.

2. Gli insegnanti di grande efficacia sono proattivi e focalizzati sull'apprendimento

In alcune lingue come gallese, serbo e maori, un'unica parola indica sia "insegnare" che "imparare." Anche in alcuni dialetti inglesi (e italiani), si può trovare "imparare" usato come "insegnare," ad esempio "mi ha imparato ad andare in bicicletta." Questo spostamento dell'attenzione reincornicia il concetto di insegnamento. Quando iniziamo ad assumerci la responsabilità dei processi di apprendimento dei nostri studenti, spostiamo l'attenzione dall'insegnamento all'apprendimento. L'aspetto fondamentale è tenere d'occhio l'obiettivo globale che desideri per i tuoi studenti ed essere proattivi nel trovare modi creativi per raggiungere tale risultato con lo studente.

Hai mai sentito dire o hai mai detto tu stesso qualcosa come "Questo ve l'ho insegnato una settimana / un mese / un anno fa... dovrete saperlo!" con gli studenti che per tutta risposta ti

fissano con sguardo vuoto o confuso? Puoi avere la certezza di avere insegnato quell'argomento, ma questo non implica che gli studenti lo abbiano imparato. Questo comune malinteso sull'apprendimento suggerisce che la responsabilità dell'insegnante sia stata assolta al momento della "trasmissione" della conoscenza. Tuttavia, la realtà è che se loro non l'hanno imparato, noi non lo abbiamo insegnato! Se non ottieni la risposta che desideri, è tempo di cambiare il modo in cui comunichi. Ciò significa che per essere un buon insegnante devi essere innanzitutto un ottimo studente alla ricerca di nuovi modi per capire cosa funziona e cosa non funziona per uno studente. Un presupposto della PNL – **il significato della tua comunicazione è la risposta che ottieni** – pone lo studente al centro dell'apprendimento e l'insegnante al volante della sua "responsabilità."

In poche parole, se il modo in cui stai spiegando o insegnando non funziona, prova qualcos'altro!

3. Gli insegnanti di grande efficacia vedono i problemi come sfide e opportunità di apprendimento

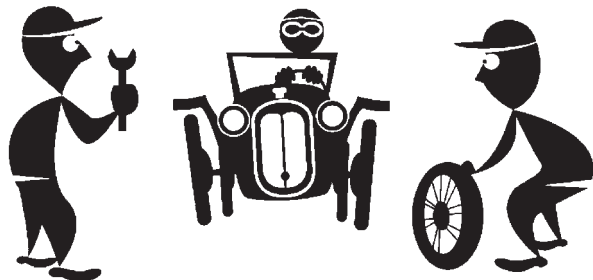
Gli studenti stanno facendo le migliori scelte possibili con le risorse che hanno in quel momento. Partire da questa presupposizione ti offre l'opportunità di risolvere le sfide invece di accettare semplicemente che le cose siano e debbano rimanere così. Ad esempio, nel momento in cui adottiamo la convinzione che tutti al mattino si alzino col desiderio di fare del loro meglio, di fronte a uno studente che fa qualcosa che non ci piace o che riteniamo inappropriato, possiamo chiederci "Cosa sta cercando di fare con questo comportamento poco funzionale?" Questa domanda ci fornisce una direzione e la domanda successiva diventa "Come posso aiutarlo a trovare un modo

migliore per ottenere ciò che vuole?” Quando diamo loro opzioni migliori, le persone fanno scelte migliori.

Avrai sentito qualche insegnante dire “Oh, quel ragazzo vuole semplicemente attirare l’attenzione.” Beh, indovina un po’, è proprio così. Se mette in atto un comportamento per farsi notare o riprendere, significa che lo studente vuole attenzione. Non c’è niente di male: tutti vogliono attenzione, specialmente da giovani. Il problema è che il comportamento che usa per attirare l’attenzione potrebbe non essere appropriato in quel contesto. Possiamo mostrare noi a quel giovane come ottenere l’attenzione che desidera attraverso mezzi più appropriati. Un comportamento che non permette allo studente di ottenere quello che vuole davvero non è un “cattivo comportamento,” ma più semplicemente un comportamento non adatto al contesto. Possiamo aiutare i nostri studenti a trovare un comportamento più appropriato a quel contesto o a trovare un contesto in cui il loro comportamento di partenza è accettabile. Alcuni anni fa era stato attivato un programma in una zona residenziale degradata nella periferia di Manchester, dove i tutor lavoravano per le strade con ragazzi che avevano abbandonato la scuola. La maggior parte di questi adolescenti aveva avuto guai con la giustizia. Nonostante l’incapacità di lavorare in modo indipendente, erano eccezionalmente bravi a lavorare insieme come gruppo. Non c’è da sorprendersi, se si pensa a come passavano il loro tempo libero. Un gruppo di loro in particolare era in grado di rubare un’auto e smontare ogni pezzo di valore in pochi minuti, un ragazzo grande e grosso sfilava le ruote e appoggiava l’auto sui mattoni, il ragazzo più piccolo saltava dentro e sfilava la radio, un altro faceva da palo e il più atletico correva con la refurtiva. Nel giro di 4 minuti l’auto era pulita e da lì a poche ore gran parte della refurtiva era già venduta.

Ovviamente, non stiamo legittimando questo genere di attività illecita. Tuttavia, pensa per un momento agli stessi comportamenti e a quell’attività in un contesto diverso, concentrandoti sul processo: è chiaro che questi giovani avevano sviluppato abilità comparabili con quelle dei migliori meccani-

ci di Formula 1. Questi giovani avevano sviluppato la capacità di lavorare in gruppo, abilità comunicative, destrezza, abilità imprenditoriali e doti atletiche. Non c'era bisogno di riqualificarli insegnando loro qualcosa di utile; bisognava portare le loro abilità in un contesto diverso, in modo che potessero essere riconosciute, rispettate e, auspicabilmente, utili a tenerli fuori di prigione in futuro!



Come abbiamo discusso nella Parte 2, con “comportamento” intendiamo non soltanto ciò che qualcuno fa all'esterno, ma anche il modo in cui si comporta all'interno, con i propri processi mentali. Le decisioni che una persona prende, il modo in cui rappresenta le situazioni a se stessa, i passaggi e la sequenza con cui li percorre per realizzare un'esperienza sono tutti comportamenti interni. Tutti noi abbiamo avuto modo di vedere, in una stanza piena di altre distrazioni, bambini completamente assorti da qualche programma alla TV. Hanno imparato come abbassare il volume dei rumori a cui non vogliono prestare attenzione e alzarlo selettivamente per la cosa a cui vogliono prestare attenzione. Ciò dimostra che possono cambiare il modo in cui fanno esperienza del mondo in funzione del risultato desiderato. Se hai familiarità con qualche adolescente, potresti riconoscere questa forma di sordità selettiva. Allo stesso modo, molte persone vivranno situazioni molto difficili e dolorose, ma ognuna risponderà alla situazione a modo proprio, giungendo alle proprie conclusioni e decisioni. Alcune persone continueranno a rivivere l'esperienza difficile con immagini a tutto schermo, ricche di colori e in dolby surround; altre per-

sone allontaneranno quell'esperienza lasciandola sola in un angolino della mente e abbasseranno il suono e la luminosità. Molti bambini vivono eventi tristi o spiacevoli e abbiamo la responsabilità di intervenire e proteggerli quando necessario, ma possiamo anche fare di più. Possiamo aiutarli a elaborare le loro esperienze in modi che consentano loro di crescere e diventare adulti sani e felici, piuttosto che rimanere bloccati nelle sensazioni negative per tutto il loro sviluppo. La PNL offre molte rapide tecniche di trasformazione che permettono di cambiare il modo in cui una persona vive il proprio passato e creare stati nuovi e ricchi di risorse per procedere nel futuro.

4. Gli insegnanti di grande efficacia sono orientati al processo più che al contenuto

Com'è possibile che, con un programma pressoché identico nella stessa materia, uno schema di lavoro simile e lezioni programmate nella stessa maniera gli studenti di una classe imparino con facilità e piacere, mentre in un'altra classe gli studenti incontrino difficoltà e arrivano ad odiare la materia? La risposta che cerchiamo ha poco a che fare con il contenuto e molto con il processo. La maggior parte degli insegnanti si concentra all'80% sui contenuti e al 20% sul processo. Gli insegnanti di grande efficacia invertono questo rapporto e focalizzano l'80% delle loro energie sui processi e solo il 20% sui contenuti. Da quando pianificano una lezione a quando si trovano in aula con gli studenti, la loro attenzione va ai processi che gli studenti usano per apprendere: sono questi ad essere il fulcro della lezione, piuttosto che il contenuto.

I risultati dei test vengono considerati misure attendibili del successo di insegnanti e ragazzi. Tuttavia, dobbiamo distinguere tra un fallimento imposto esternamente, ad esempio durante un test ufficiale e standardizzato, e la valutazione for-

mativa che ha luogo durante il processo di apprendimento e che serve ai ragazzi per sapere cosa sta funzionando e cosa no. Nella valutazione formativa, **non esiste fallimento, ma soltanto feedback**. Ciò significa che tutti gli esiti sono risultati utili: delle opportunità per imparare qualcosa di più.

È utile riformulare le convinzioni degli studenti sul fallimento, parlando semplicemente di errori. Tutti i risultati e i comportamenti sono conquiste, indipendentemente dal fatto che fossero o meno i risultati desiderati per un determinato compito. Potresti aver sentito di quella volta in cui un giornalista chiese all'inventore Thomas Edison se si fosse mai sentito un fallimento, dati i numerosissimi tentativi andati a vuoto di creare la prima lampadina elettrica commercialmente valida. Lui rispose "Perché dovrei sentirmi un fallimento? Ora conosco per certo oltre 9000 modi in cui una lampadina elettrica non funzionerà." Questa storia può essere vera come no, ma è un ottimo esempio della presupposizione che il fallimento non esiste, esiste soltanto il feedback. Se uno studente scrive un saggio sulla rivoluzione francese anziché sulla rivoluzione russa, ci sono ancora cose che ha imparato e che ha fatto bene. Ha comunque usato una penna o un computer, creato frasi, escogitato idee, ricercato e imparato qualcosa sulle rivoluzioni, ecc. Quindi, assicurati che gli studenti sappiano cosa hanno fatto bene e cosa costituisce un valido apprendimento, poi fai loro sapere come procedere da lì.

È possibile progettare valutazioni e test in modo tale da ottenere sempre un buon risultato. Prendiamo, ad esempio, il test ideato da un insegnante di matematica per valutare le competenze di calcolo dei suoi nuovi studenti. Normalmente, i test sono costruiti in modo da avere quesiti sempre più difficili man mano che si procede, quindi in buona sostanza le indicazioni per il test sono: continua finché non fallisci. Come approccio alternativo, questo insegnante ha scelto di trascrivere i quesiti su dei cartoncini e ha fornito agli studenti indicazioni per suddividere i cartoncini in tre pile: nella prima, le domande a cui sai di saper rispondere; nella seconda, le domande a cui sai di non sapere

ancora rispondere; nella terza, le domande delle quali non sei sicuro di conoscere la risposta. Questo dà all'insegnante una valutazione immediata e utile. Contemporaneamente, lo studente ha sempre successo nel compito di creare tre pile, il che è tutto ciò che gli è stato chiesto di fare. Spesso si tratta solo di creare un processo di valutazione senza creare un senso di fallimento.

Gli studenti sanno già come imparare. Una delle differenze nel nostro approccio all'apprendimento è la nostra totale convinzione che ciascuno di noi sia naturalmente e immancabilmente portato ad apprendere. La domanda non è come poter insegnare qualcosa alle persone, ma come possiamo scoprire cosa impedisce loro di apprendere e cosa li motiva a continuare. Ancora nel XX secolo, l'idea dominante nel mondo della scuola era che i bambini fossero vasi vuoti in attesa di essere colmati con le conoscenze dell'insegnante, ma se ci pensi bene, non ha funzionato un gran che, vero? Quando agiamo a partire dal presupposto che **le risorse di cui una persona ha bisogno per imparare e cambiare sono già dentro di lei**, creiamo opportunità di apprendimento.

La maggior parte delle cose veramente importanti nella vita, come imparare a camminare, parlare, usare l'immaginazione, creare mondi entusiasmanti e fare amicizia, vengono apprese senza un'aula o un insegnante. Molte persone suggeriscono addirittura che i "problemi" con l'apprendimento inizino effettivamente solo quando il bambino entra in classe!

Gli esseri umani sono naturalmente predisposti per l'apprendimento e per imparare a imparare, ed è nostra responsabilità rimanere consapevoli di queste qualità innate in modo da coltivare le facoltà di pensiero della prossima generazione. Il nostro compito è aiutare gli studenti, fornendo loro strumenti e strategie aggiuntivi per apprendere e per avere il controllo del proprio cervello, in modo che sviluppino le proprie competenze e un pensiero libero.

Creare un ponte tra le abilità e le strategie già esistenti per l'apprendimento da un lato e la materia di studio dall'altro è solo uno dei modi in cui un insegnante può aiutare i propri studen-

ti. Prendi, ad esempio, la classica lamentela “Perché dobbiamo fare altro esercizio a casa quando ne abbiamo già fatto in classe?” Chiedi allo studente a che livello si trova in un’attività che predilige, ad esempio il suo videogioco preferito, e usa queste informazioni a suo vantaggio, dicendo “Fantastico, sei al livello 7 del tuo nuovo gioco sulla PlayStation! Hai fatto il livello 6 una volta soltanto?” “Certo che no,” ti risponderà. “Sono rimasto al livello 6 per una settimana, prima di diventare abbastanza bravo da passare al livello 7.” E questo è il segnale che stavi aspettando per aggiungere “Oh davvero, quindi fare pratica di una certa cosa e sentirti elettrizzato all’idea significa che sei davvero bravo a farlo, giusto?” Ricorda: le persone non sono rotte, quindi non hanno bisogno di essere aggiustate. Semplicemente non sono istruite su come applicare le strategie per l’apprendimento, la motivazione e il cambiamento.

5. Gli insegnanti di grande efficacia sono flessibili nel loro comportamento

La versione della realtà di ciascuno di noi è diversa da quella di chiunque altro. Immagina per un momento di voler dare indicazioni per raggiungere casa tua. Potresti descrivere la cosa a parole o potresti disegnare una mappa. Su cosa ti concentri? Cosa reputi importante? Utilizzi il nome “ufficiale” delle strade di collegamento, dai come riferimento i negozi che si incontrano strada facendo, elenchi i nomi delle vie da attraversare? Quali sono per te le caratteristiche chiave del percorso? Immagino ti sia già capitato di dover dare tali indicazioni, quindi probabilmente sapresti fare un ottimo lavoro. Quello che non riporterai sulla mappa o che ometterai nelle tue indicazioni è ogni filo d’erba, ogni singolo segnale stradale o i dettagli minuti di ogni casa lungo la via. Tutti noi costruiamo un’approssimazione del mondo per prendere alcune scorciatoie e decidere ciò che è importante per noi e la nostra comprensione.

Ognuno di noi ha una diversa mappa del territorio e le interpretazioni dei dati esterni di ciascuna persona saranno uniche.

Uno dei lavori chiave di un insegnante è la capacità di capire come gli studenti mappano il loro mondo. Poiché il territorio è così vasto e dettagliato, elaboriamo le informazioni nel nostro modo unico, così da potervi dare un senso, ridurle, classificarle e dare la giusta priorità ai diversi input che riceviamo. L'illustrazione associata alla parola "cane" di cui abbiamo discusso al Capitolo 1 è un esempio di come la mappa non sia il territorio.

Gli umani costruiscono generalizzazioni spesso grossolane, cancellano parte dell'informazione e distorcono il resto. Questo può essere molto utile e fa parte del processo di apprendimento, come il processo che ci porta a generalizzare le molte forme, stili e colori degli oggetti su cui ci sediamo fino a costruire l'idea di "sedia." Tuttavia, se a un bambino un giorno capita di non aver studiato le tabelline e il suo insegnante gli dice che è stupido, e poi questo bambino decide che non imparerà mai più le tabelline, questa generalizzazione è davvero poco utile. Come insegnante, il tuo compito non è solo quello di garantire che l'apprendimento abbia luogo, ma anche di garantire che i tuoi studenti prendano buone decisioni in merito a cosa significa questo apprendimento per loro.

6. Gli insegnanti di grande efficacia prestano attenzione, guardano e ascoltano

Le persone non possono *non* comunicare, il che significa che molte informazioni sullo stato di uno studente e sul suo grado di apprendimento possono essere scoperte prestando bene attenzione ai messaggi che trasmette, sia in modo verbale che con il suo non verbale. I segnali non verbali si rivelano particolarmente utili con gli adolescenti, non particolarmente noti per la spiccata propensione alla comunicazione verbale! Du-

rante i colloqui di valutazione individuali, gli studenti spesso dicono molto poco e, quando parlano, potrebbe essere solo per chiedere “Cosa vuole che dica?” Gli insegnanti a questo punto creano ogni tipo di imbeccate per convincere lo studente a parlare. Tuttavia, lo studente ti ha letteralmente già dato la risposta: non ti sta parlando perché non ha capito cosa TU ti aspetti che dica! Non ha ancora scoperto che sei sinceramente interessato a quello che dice e crede che ci sia una risposta giusta e che tu ti aspetti proprio quella, da lui, come in un test!

Quando non siamo sicuri del significato che una persona sta cercando di trasmettere, è spesso utile semplicemente ascoltare le parole dette e rispondere letteralmente. Quindi, nell'esempio sopra, la risposta potrebbe essere “Voglio che tu dica quali sono i tuoi pensieri e opinioni. Non ha importanza se sono d'accordo con te o no.”

Immagina per un momento uno studente che tace dopo che tu gli hai posto una domanda. Ci sono molte ipotesi che si potrebbero fare sul significato di questo silenzio. Potremmo presumere che sia scontroso, testardo o turbato. Il problema è che tutte queste letture si basano su congetture in merito a ciò che sta accadendo, mentre in realtà non lo sappiamo. Quindi quali informazioni abbiamo a nostra disposizione? Ebbene, puoi osservare il modo in cui è seduto, dove sta guardando, la frequenza respiratoria, il tono della pelle del viso, la simmetria del viso e del corpo. Ognuna di queste è una comunicazione preziosa e gli insegnanti di grande efficacia accettano e utilizzano tutte le comunicazioni e i comportamenti presentati loro.

Alcuni insegnanti sono molto abili nel leggere il linguaggio del corpo, spesso a livello inconscio. Aiutandoli a comprendere ancor meglio la comunicazione non verbale, la PNL aggiunge nuove competenze e risorse per consentire agli insegnanti di effettuare interventi efficaci.

Siamo certi che anche tu sei consapevole di quante cose hai già imparato sui sensi, sui sistemi rappresentazionali e le loro submodalità nel Capitolo 1. La presupposizione della PNL associa-

ta a questi aspetti della comunicazione è che **tutte le distinzioni che le persone fanno sul loro ambiente e comportamento possono essere utilmente rappresentate attraverso i cinque sensi.**

In altre parole, le persone costruiscono immagini, riproducono suoni e provano sensazioni dentro di sé. Più sono abili nell'utilizzare tutti i loro sensi, più ricco sarà il loro apprendimento, più cose ricorderanno e più applicazioni troveranno per ciò che hanno appreso. Allo stesso modo, più l'insegnante impara a fare uso di tutti i suoi sensi e rappresentazioni interne, più efficace sarà in classe. Quando un insegnante comunica usando un linguaggio ricco di richiami sensoriali, crea quella che è conosciuta come "densità semantica," che cattura e amplifica le rappresentazioni interne dello studente e rende quindi l'apprendimento più grande, più intenso e più memorabile.

7. Gli insegnanti di grande efficacia si sforzano di apprezzare ogni studente

Considera i giovani coinvolti nel progetto nella periferia di Manchester per un momento. Li consideri persone "cattive" o poco raccomandabili? Pensi che ti potrebbero "piacere" come individui? Non lo si dice apertamente abbastanza spesso, ma per insegnare bene è fondamentale trovare un qualche modo per riuscire ad apprezzare i propri studenti. Rifletti sui tuoi giorni come studente: a quali insegnanti e materie hai risposto meglio? Uno dei messaggi che quasi sicuramente ti hanno trasmesso è che gli piacevi e che si stavano prendendo cura di te. Inoltre è assai probabile che gli importasse di te a sufficienza da non tollerare comportamenti che non erano utili a te o alla comunità in generale. Un'altra presupposizione della PNL sostiene che **il valore positivo dell'individuo è mantenuto costante, mentre vengono messi in discussione il valore e l'adeguatezza del suo comportamento, interno o esterno che sia.** Ama il peccatore, odia il peccato!

È facile pensare ai giovani di Manchester come a delle “brutte” persone perché hanno fatto brutte cose, ma non è così. Una volta messi in condizione di avere opzioni migliori, hanno preso decisioni migliori. Parole come considerazione positiva, rispetto e cura incondizionati in realtà mascherano qualcosa di molto più fondo, ovvero che gli umani prosperano dove ci sono amore e compassione. Quindi, come insegnanti, possiamo curarci dei nostri studenti a sufficienza da rifiutarci di permettere loro di fallire?

Come insegnanti, abbiamo molta familiarità con comportamenti inappropriati di sfida. Alcuni di noi devono spesso fare i conti col comportamento della classe ancor prima di poter iniziare la lezione. Tuttavia, in questo contesto consideriamo anche il comportamento interno, vale a dire ciò che qualcuno fa all'interno della propria testa, assieme al modo in cui questo si manifesta all'esterno, nel suo comportamento esterno. Di solito un insegnante non critica intenzionalmente uno studente per la persona che è, ma mira piuttosto a concentrarsi sul comportamento. Sfortunatamente, è qui che devi davvero prestare attenzione al tuo linguaggio, perché se non lo fai, lo studente potrebbe interpretare ciò che dici come una critica nei suoi confronti come persona.

Le tecniche di PNL cambiano e si sviluppano nel tempo. Ciò che rimane costante sono l'atteggiamento e le convinzioni della PNL. L'uso efficace della PNL in classe richiede tenacia, determinazione e completezza. Mai, mai rinunciare ad aiutare uno studente. Non sappiamo quando faremo la differenza e non possiamo *non* fare la differenza, quindi la domanda diventa: in quale direzione lo porteremo e qual è la differenza che fa la differenza?

Sommario

In questo capitolo abbiamo ragionato sui comportamenti chiave degli insegnanti di grande efficacia e su alcuni dei presupposti della PNL che sostengono le abilità e i processi che gene-

rano potenti esperienze di apprendimento e un insegnamento efficace. Le nostre convinzioni guidano il nostro comportamento, quindi è importante scegliere ipotesi e atteggiamenti funzionali che ci consentano di creare un apprendimento positivo e fruttuoso per i nostri studenti, e di intervenire in modi utili e di sostegno. Come effetto secondario, potresti accorgerti di avere trovato a tua volta un atteggiamento più felice e rilassato! Sappiamo che molti studenti arrivano portando già con sé la convinzione, assai poco utile, di essere stupidi, negati per lo studio o convinti che imparare non gli servirà a nulla. Quando vivrai in prima persona l'impatto dell'aver adottato le presupposizioni descritte in questo capitolo, vedrai i tuoi studenti superare loro stessi e raggiungere risultati che né tu né loro vi sareste potuti immaginare prima.

Riferimenti

1. Viktor E Frankl, 1959, *Man's Search for Meaning*, Beacon Press
2. Rosenthal, Robert; Jacobson, Lenore (1992), *Pygmalion in the classroom* (Expanded ed.). New York: Irvington.
3. Robert Anton Wilson, 1983, *Prometheus Rising*, New Falcon Publications

Attività

Attività 1

Ecco un elenco di alcune delle presupposizioni della PNL utilizzate dagli insegnanti di grande efficacia di cui abbiamo discusso in questo capitolo.

- Il significato della comunicazione è la risposta che ottieni
- C'è un'intenzione positiva dietro a ogni comportamento e un contesto in cui ogni comportamento ha valore

- La capacità di cambiare il processo attraverso il quale facciamo esperienza del mondo è più preziosa che cambiare il contenuto della nostra realtà
- La mappa non è il territorio
- Date opzioni migliori, gli studenti faranno scelte migliori
- Non esiste fallimento, solo feedback. Tutti i risultati sono esiti indipendentemente dal fatto che fossero previsti o meno
- Le risorse di cui una persona ha bisogno per imparare e cambiare sono già dentro di lei
- Gli insegnanti di grande efficacia accettano e utilizzano ogni comunicazione e ogni comportamento presentato dagli studenti
- Tutte le distinzioni che le persone fanno sul loro ambiente e comportamento possono essere utilmente rappresentate attraverso i cinque sensi
- Il valore positivo dell'individuo è mantenuto costante, mentre vengono messi in discussione il valore e l'adeguatezza del suo comportamento, interno o esterno che sia

Prenditi un po' di tempo per considerare quali di queste presupposizioni accetti e ritieni vere nel tuo insegnamento. Ce n'è qualcuna che vorresti mettere in discussione o cambiare in qualche modo? Discuti le presupposizioni con i tuoi colleghi insegnanti e confronta le loro risposte con le tue.

Attività 2

Ora puoi iniziare a pensare a come utilizzare queste presupposizioni nella tua classe in modo che diventino i tuoi principi operativi standard. Dai un'occhiata all'elenco di convinzioni da condividere con la classe create da Mark, insegnante e conoscitore della PNL per la sua classe di storia di seconda media.

1. Tutti meritano rispetto. Sempre
2. Tutte le lezioni saranno utili
3. Stato appropriato + strategia corretta = il risultato che desideri
4. Il risultato diventa possibile nel momento in cui vedo, ascolto e sento che è mio
5. Entrare nel mio stato migliore è mia responsabilità, specialmente il mio stato di apprendimento
6. Posso rispondere a qualsiasi domanda, se conosco la giusta strategia
7. La consapevolezza dei miei progressi mi dà la possibilità di cambiare la mia strategia
8. La persona che conosce più strategie vince
9. Tutti hanno la capacità di avere successo
10. Il mio linguaggio preannuncia i miei risultati
11. Il feedback è l'unico amico che devo usare

Considera la lista qui sopra e confrontala con le tue attuali presupposizioni. Pensa a cosa ti piacerebbe includere in una nuova lista, più ricca di risorse per te e per i tuoi studenti. Aggiorna la tua lista di conseguenza e programma una breve sessione con la classe in cui chiederai loro di creare un nuovo elenco di convinzioni utili per l'apprendimento. Fai poi caso a quanto si impegneranno a far loro queste convinzioni rispetto al loro impegno nei confronti delle “regole” della classe.

Attività 3

Crea per la tua materia uno strumento di valutazione che misuri i progressi escludendo la possibilità di “fallire” la prova.